

## LA LUNA IN UNA TASCA

**Settore:** Assistenza

Area di Intervento: *Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale*

**Durata del progetto:** 12 mesi

### OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il progetto “LA LUNA IN UNA TASCA” **intende apportare, attraverso le attività dei volontari, un contributo integrativo all’intervento degli operatori, e per alcuni aspetti, innovativo, all’interno di tre strutture del Consorzio Zenit che accolgono persone adulte con patologie psichiatriche:** il Centro “Franco Basaglia” nel Comune di Pisa, il Centro “SS. Annunziata” nel Comune di Capannoli (PI) e il Centro “Madre Fernanda” di Firenze.

L’inserimento di giovani Volontari all’interno delle strutture intende apportare un valore aggiunto alle prestazioni che, quotidianamente, vengono realizzate dagli operatori professionali per garantire una migliore qualità di vita alle persone in esse accolte, ed è un consolidamento di quanto già sperimentato con i progetti del Servizio Civile degli anni precedenti.

Il progetto persegue, come obiettivo generale, **il miglioramento della qualità di vita delle persone che vivono nelle strutture, in particolare puntando ad una loro maggiore integrazione sociale,** sia con attività svolte all’interno delle strutture (Laboratori) organizzati dai Volontari e da altri esperti volontari, sia con attività realizzate all’esterno, che consentiranno loro anche di recuperare abilità o svilupparne nuove necessarie al raggiungimento degli obiettivi riabilitativi, sia con attività dirette alla comunità per il superamento della chiusura nei confronti della malattia mentale.

### ATTIVITÀ D’IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Azione	Attività	Attività del Volontario
<b>AZ 01. Start-up del progetto</b>	1.1. Preparazione ed organizzazione degli OLP	L’attività è di esclusiva competenza dei degli OLP e degli esperti del consorzio.
	1.2. Preparazione ed organizzazione degli operatori volontari	I volontari dovranno partecipare alla formazione specifica, che consentirà a tutti i volontari delle diverse sedi di acquisire una visione dettagliata del progetto, del loro ruolo e dei loro compiti nelle singole strutture e servizi a favore delle persone disabili e delle loro famiglie, in affiancamento degli Educatori, sia come arricchimento di prestazioni previste sia come offerta di nuovi interventi.

Azione	Attività	Attività del Volontario
	1.3. Aggiornamento della mappatura degli stakeholder del territorio	I volontari in ogni sede, sempre nel primo mese, vengono guidati dall'OLP per ed organizzare un'attività di aggiornamento della mappatura del contesto territoriale di ogni sede riguardante gli stakeholders (associazioni, servizi pubblici, servizi privati, ecc.) che possono costituire delle risorse a cui poter far ricorso per rispondere ai bisogni delle persone con malattia mentale. Le informazioni saranno raccolte attraverso contatti diretti con gli stakeholder (in struttura o presso la loro sede) che consentiranno di verificare quali collaborazioni potrebbero essere attivate a favore delle persone con malattia mentale delle strutture e del territorio. Le informazioni vengono poi riportate dai volontari in un database georeferenziato che, attraverso internet, sarà condiviso tra tutte le strutture. Ciò permetterà una rapida consultazione dell'archivio, ma anche un suo facile e continuo aggiornamento, anche dopo la conclusione del progetto.
<i>AZ 02. Attività per favorire la vita autonoma</i>	2.1. Attività per il miglioramento delle autonomie personali	In base alle indicazioni dell'Educatore, i Volontari si affiancheranno alla singola persona per dare sostegno pratico e/o motivazionale al fine di aiutarla a recuperare e riutilizzare quelle abilità necessarie a svolgere in autonomia (parziale o totale) le attività di vita quotidiana, in modo da commisurare le richieste al livello di compliance possibile in quel momento per la persona con malattia psichiatrica. Per ciascuna persona, gli operatori individuano le attività di vita quotidiana che la persona potrà e dovrà svolgere, da solo o con l'affiancamento di un operatore o di un volontario, all'interno della struttura. Le attività possono comprendere anche l'uscita in esterno, che diviene momento fondamentale per riattivare una vasta gamma di abilità, competenze, regole di comportamento, ecc.
	2.2. Attività in fase di dimissione per favore la vita in autonomia	I Volontari, in base alle indicazioni degli Educatori, potranno affiancare le persone accolte nelle diverse SAP e che sono in fase conclusiva della loro permanenza in struttura, dopo aver superato la fase critica della malattia e raggiunto un livello di autonomia che consenta loro di poter affrontare soluzioni abitative in autonomia supportata. Le forme di sostegno possono riguardare la ricerca di un'ideale soluzione abitativa, anche con altre persone in uscita o già uscite dalla struttura, la preparazione della casa, la gestione dell'appartamento nei primi mesi di vita in autonomia. Le dimissioni dalla struttura sono oggetto di una specifica pianificazione in ambito dell'Equipe Multiprofessionale, in cui vengono individuate le idonee misure di sostegno per aiutare la persona in questa delicata fase di passaggio.
<i>AZ 03. Attività di animazione ludico-espressiva</i>	3.1. Programmazione e progettazione dei Laboratori terapeutico-riabilitativi e di animazione	I volontari saranno coinvolti dagli OLP per la progettazione dei Laboratori, al fine di poter dare loro la possibilità di sviluppare competenze collegate al project management. questi laboratori sono pensati come un'opportunità per aiutare le persone accolte nelle SAP a apprendere nuove competenze e/o riattivare quelle acquisite, ma sopite, in un contesto "protetto" di creatività. Anche se sarà importante giungere ad un "prodotto finale" (es. quadro, prodotto artistico, spettacolo, ecc.), sarà ancor più importante il percorso che ogni persona svolgerà nel

Azione	Attività	Attività del Volontario
		Laboratorio, perché gli consentirà di scoprire/riscovere e valorizzare le sue risorse personali. Ogni Laboratorio sarà progettato dagli Educatori come un percorso i cui obiettivi risultino ben comprensibili alle persone coinvolte e adatti al loro livello di capacità e autonomia, con una durata media di circa 3 mesi. Sarà prevista anche la collaborazione con esperti e realtà associative che possono rendere il Laboratorio anche un'opportunità di socializzazione.
	3.2. Laboratorio di arte e di arteterapia	I Volontari parteciperanno al fianco degli Educatori a tutte le fasi di realizzazione del Laboratorio che serviranno per aiutare le persone a riprendere contatto in modo positivo la propria realtà emotiva, darle voce e comunicarla agli altri attraverso modalità creative, espressive e artistiche. Mediante l'utilizzazione di differenti linguaggi espressivi, le persone avranno possibilità di scegliere la modalità di comunicazione che riterranno più consona. Le attività vengono articolate su più livelli, in modo da favorire l'acquisizione progressiva delle capacità di comunicare nel linguaggio preferito, evitando di proporre alle persone attività a cui essi partecipano senza capirne il motivo.
	3.3. Laboratorio autobiografico	I Volontari parteciperanno al fianco degli Educatori a tutte le fasi di realizzazione del Laboratorio, infatti grazie al supporto degli operatori, le persone saranno in grado di raccogliere ed elaborare i dati della propria esperienza e renderli comunicabili, dando voce, parola e dignità alla persona con malattia mentale, aiutandolo ad affermare la propria identità, spesso negata o banalizzata. Le produzioni potranno assumere la forma di brevi racconti, di diario, di componimenti poetici, ecc. Ascoltando la storia dell'altro, la persona apprende ad uscire dall'isolamento, a decentrarsi per scoprire che chi vive con lei ha provato lo stesso suo dolore e può essere compagno dello stesso cammino.
	3.4. Laboratorio di espressività musicale	I Volontari parteciperanno al fianco degli Educatori a tutte le fasi di realizzazione del Laboratorio, che coinvolge le persone nell'acquisire competenze nell'utilizzazione del linguaggio musicale, che assolve una funzione comunicativa molto importante, data la capacità della musica di evocare emozioni, sensazioni, immagini e di sollecitare la scoperta di sensibilità nascoste.
	3.5. Laboratorio teatrale	I Volontari parteciperanno al fianco degli Educatori a tutte le fasi di realizzazione del Laboratorio. Le attività di drammatizzazione sono particolarmente adatte a stimolare nella persona con patologia mentale a recuperare il rapporto con il proprio corpo, a riprendere l'uso del linguaggio gestuale e potenziare la capacità mimico-espressiva. Attraverso la drammatizzazione di storie, la preparazione degli scenari, dei vestiti e dei travestimenti, gli utenti possono individuare la propria modalità per partecipare da protagonisti ad una rappresentazione teatrale che potrà essere messa in scena in un teatro della zona. L'intero laboratorio diviene così un'esperienza particolarmente utile alla realizzazione di una molteplicità di obiettivi a livello di autonomia personale, di capacità cognitive, di espressione e comunicazione, di socializzazione, di sviluppo di un maggiore livello di autostima e benessere emotivo

Azione	Attività	Attività del Volontario
	3.6. Laboratorio ecologico	<p>I Volontari parteciperanno al fianco degli Educatori a tutte le fasi di realizzazione del Laboratorio di giardinaggio ed ortoterapia in ogni struttura, a partire dalla primavera. Il lavoro manuale aiuterà le persone a fare attività fisica, ma anche a farsi carico della responsabilità di prendersi cura delle piante e di sforzarsi a raggiungere dei piccoli ma importanti obiettivi. L'orto darà loro la soddisfazione di aver fatto crescere qualcosa e di nutrirsi con i loro prodotti, ma consentirà anche di fare educazione alimentare.</p> <p>Altra attività da svolgere all'interno del Laboratorio sarà quella dedicata al rapporto con gli animali. Attraverso la presenza di un esperto in Attività Assistita con Animali, si organizzeranno, in struttura o presso associazioni specializzate, momenti di incontro tra le persone accolte e animali appositamente preparati per tali attività.</p>
	3.7. Laboratorio delle attività psicomotorie e sportive	<p>I Volontari parteciperanno al fianco degli Educatori a tutte le fasi di realizzazione del Laboratorio che consentirà agli operatori di aiutare le persone accolte nelle strutture a riprendere coscienza della propria realtà corporea. Attraverso l'uso di tecniche psicomotorie, particolarmente indicate nell'ambito degli interventi della salute mentale, si può aiutare la persona a ricostituire in sé stessa quegli stati di integrazione mente-corpo funzionali al suo benessere.</p> <p>Un secondo gruppo di attività favorirà la loro partecipazione ad attività sportive "adattate" alle loro difficoltà di movimento, dovute alla patologia o agli effetti collaterali delle terapie farmacologiche. Le attività verranno organizzate dagli educatori attraverso le collaborazioni con associazioni e società di animazione sportiva contattate in fase di mappatura.</p>
<b>AZ 04. Attività di sostegno alla socializzazione</b>	4.1. Attività di sostegno individuale alla socializzazione	I volontari accompagneranno i singoli pazienti in attività di socializzazione esterne, in collaborazione con le realtà del territorio individuate anche con le attività di mappatura (cfr. Azione 01). L'Educatore avrà il compito di organizzare la partecipazione dei singoli pazienti facendo riferimento agli obiettivi dei progetti personalizzati.
	4.2. Attività di socializzazione in gruppo	Le attività saranno realizzate prevalentemente in forma di piccoli gruppi; le persone verranno accompagnate dagli operatori e/o dai Volontari all'esterno della struttura per fare uscite in centro città, visite a beni culturali o storici o naturali, partecipare a visioni di film o spettacoli, pranzi o cene, ad attività organizzate presso associazioni culturali (es. attività di teatro, musica, canto, ecc.).
	4.3. Esperienza di soggiorno esterno in gruppo	Ai Volontari è richiesta la presenza continuativa durante il soggiorno esterno perché con questa attività, gli operatori cercano di offrire alle persone accolte un'esperienza importante e fondamentale, per il suo carattere di coinvolgimento totale e di inserimento all'interno di un contesto totalmente nuovo. L'attività può prevedere uscite brevi di una giornata o anche soggiorno con una durata dai 3 ai 7 giorni.

Azione	Attività	Attività del Volontario
<b>AZ 05. Inter-venti per favorire percorsi di inserimento lavorativo</b>	5.1 Attività per il recupero/sviluppo dei pre-requisiti per l'attività lavorativa	I Volontari parteciperanno al fianco degli Educatori a tutte le fasi di realizzazione dell'attività che ha come obiettivo quella di facilitare un orientamento delle persone nel mercato del lavoro e di favorire il recupero delle competenze base richieste in ogni posto di lavoro, in modo da preparare la persona, nella fase conclusiva della permanenza in struttura, ad avviare percorsi di inserimento lavorativo. Le attività saranno varie e articolate, da svolgersi in struttura o all'esterno, in gruppo o individualmente.
	5.2. Sostegno per lo svolgimento di percorsi di inserimento lavorativo	Gli Educatori, affiancati dai Volontari, in base a quanto deciso all'interno dell'Equipe Multiprofessionale e in collaborazione con il Centro per l'Impiego, supportano la persona ad avviare e realizzare percorsi di inserimento lavorativo o socio-terapeutico. Attraverso i contatti sviluppati in fase di mappatura, sarà verificata la possibilità di realizzare il progetto di inserimento all'interno di Cooperative Sociali di tipo B.
<b>AZ 06. Azione di sostegno ai familiari</b>	6.1. Attività per il positivo coinvolgimento dei familiari nel programma terapeutico-riabilitativo	L'attività è riservata agli Educatori e agli Psicologi delle strutture e si svolge prevalentemente all'interno di colloqui individuali con i familiari, al fine di favorire il loro coinvolgimento attivo e positivo nel programma terapeutico-riabilitativo del congiunto inserito nella struttura.
	6.2. Attività di gruppo per i familiari	I Volontari supporteranno gli Educatori nell'organizzazione degli incontri e vi parteciperanno al loro fianco; infatti a tutti i familiari sarà proposta la partecipazione alle attività di gruppo, finalizzate alla condivisione di problemi comuni legati al ruolo parentale e delle emozioni che accompagnano la loro esperienza personale.
<b>AZ 07. Valutazione dei risultati</b>	7.1. Valutazione con persone accolte nelle strutture e le loro famiglie	Durante lo svolgimento di tutte le attività del progetto, Educatori e Volontari coinvolgeranno le persone accolte nelle strutture nella valutazione delle stesse, in modo da facilitare l'espressione della loro soddisfazione e raccogliere eventuali suggerimenti o desideri per il loro miglioramento. Stessa cosa avverrà per le attività svolte con i familiari.
	7.2. Valutazione degli OLP, Educatori e operatori volontari	La loro valutazione verterà sull'apprendimento delle competenze indicate nel progetto come obiettivo di "maturazione" dei Volontari attraverso lo svolgimento delle attività progettuali. Per la valutazione sarà utilizzato alcuni strumenti definiti dall'Agenzia Formativa Artami.
<b>AZ 08. Sensibilizzazione della comunità sui diritti delle persone adulte con disabilità</b>	8.1. Programmazione e realizzazione di evento di sensibilizzazione con i residenti nel quartiere	I Volontari parteciperanno al fianco degli Educatori a tutte le fasi di realizzazione dell'attività di animazione in cui coinvolgere i residenti nel quartiere e saranno inoltre incaricati di documentare l'evento con videoriprese e foto. Ciò favorirà una migliore conoscenza reciproca ed il superamento di stereotipi o pregiudizi, ma anche una sensibilizzazione delle persone psichiatriche sull'importanza del rispetto delle regole sociali durante le uscite dalla struttura.

Azione	Attività	Attività del Volontario
	8.2. Programmazione e realizzazione di un evento pubblico sui diritti e i bisogni delle persone con malattia mentale	I volontari saranno incaricati di partecipare all'evento, che si svolgerà in ottobre in ogni SAP, dedicato alla sensibilizzazione della cittadinanza ai diritti delle persone che soffrono di patologie mentali e delle loro famiglie, ma anche sulle tematiche legate alla salute mentale della comunità e dovranno documentare l'evento con videoriprese e foto. In questa occasione saranno esposte anche le produzioni dei diversi Laboratori interni e la documentazione delle attività realizzate nell'anno.

## POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
RSA per persone disabili "SS. Annunziata"	via santissima annunziata	capannoli	155814	3
Struttura Residenziale Psichiatrica "Franco Basaglia"	via monginevro	pisa	155815	3
Centro Madre Fernanda - Strutture residenziali psichiatriche per adulti	via clemente rebora	firenze	203684	3

**Non sono previsti vitto e alloggio**

## CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

L'Operatore Volontario dovrà essere disponibile a:

- rispettare il regolamento interno della SAP e le disposizioni del Responsabile, particolarmente quelle in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- rispettare la normativa vigente riguardo la privacy, la sicurezza e il trattamento dei dati personali ovvero mantenere il segreto professionale nei confronti di persone non autorizzate all'accesso a tali dati;
- a segnalare prontamente all'OLP situazioni di rischio o pericolo riguardanti le persone con disabilità psico-fisica o con patologie psichiatriche seguite, derivanti da comportamenti degli stessi o di altre persone, delle quali è venuto direttamente o indirettamente a conoscenza, al fine di consentire al Responsabile del Servizio di adottare immediatamente tutte le misure necessarie a tutela degli stessi;
- indossare una divisa nelle SAP ove ciò è richiesto;
- concordare un orario giornaliero di presenza nella SAP che tenga conto dell'organizzazione della stessa, delle esigenze delle persone accolte nella struttura e degli obiettivi del presente progetto;
- partecipare ad iniziative di promozione e sensibilizzazione del servizio, aiutando a preparare il materiale e partecipando alle stesse iniziative;
- ad una flessibilità oraria secondo le esigenze delle varie attività nella SAP, in base alla programmazione di cui è messo a conoscenza ed alla quale ha avuto modo di partecipare;
- nei periodi di chiusura della propria SAP (es. mese di agosto, feste natalizie o pasquali), ad

usufruire dei giorni di permesso e/o a svolgere il servizio presso le altre due sedi del progetto o nella sede centrale del Consorzio, sotto la supervisione dell'OLP, per la realizzazione di attività propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi di progetto, come la gestione della Banca Dati risorse, la preparazione del materiale e della documentazione necessaria per le attività progettuali, ecc.;

- svolgere il servizio, in occasione di particolari manifestazioni o feste organizzate dalla SAP, in orario serale (ma non notturno) o festivo;
- partecipare alle riunioni dell'équipe SAP, qualora ciò venisse richiesto dall'OLP;
- accompagnare in autonomia gli utenti del servizio all'esterno del servizio/struttura del proprio domicilio per gli utenti del SAD, previa valutazione di tale opportunità svolta con l'OLP ed il Responsabile del servizio; le uscite in autonomia con gli utenti dovranno essere finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del progetto e si svolgeranno sempre sotto la supervisione in "remoto" dell'OLP;
- unirsi agli operatori delle strutture per l'accompagnamento delle persone inserite nella SAP in uscite esterne della durata di un giorno;
- unirsi agli operatori per l'accompagnamento delle persone accolte a soggiorni organizzati dalla SAP della durata fino a 7 giorni presso località turistiche, previa autorizzazione dell'UNSC;
- a partecipare agli incontri di formazione e verifica organizzati sino alla fine dell'anno di servizio.

Giorni di servizio settimanali: 5

Monte ore annuale: 1145 ore

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:** Nessuno

### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Consulta i criteri di selezione sul sito [www.salesianiperilsociale.it](http://www.salesianiperilsociale.it)

## **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI**

**Eventuali crediti formativi riconosciuti:** Nessuno

### **Eventuali tirocini riconosciuti:**

In base alla Guida all'attività di tirocinio del Corso di Studi in Scienze dell'Educazione Sociale della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione (ex. Facoltà) – Università degli Studi di Firenze (punto 5.), tutti gli studenti che hanno svolto il Servizio Civile Nazionale o Regionale possono richiedere il riconoscimento dei crediti di tirocinio, se hanno effettuato un'attività inerente agli obiettivi del Corso di Studi, presentando solo al termine dell'attività, la domanda di richiesta insieme a:

- Attestato originale del Servizio Civile
- Relazione, a firma del tutor esterno (OLP) sull'esperienza di Servizio Civile.
- Consuntivo dello Studente (con valutazione della qualità dell'esperienza come momento formativo)
- Relazione dello studente.

Le richieste saranno valutate dalla Commissione Tirocinio del CdS. In caso di parere positivo, allo studente verranno riconosciuti interamente i 10 CFU previsti per il tirocinio.

Anche se tutte le attività del progetto risultano compatibili con il Corso di Studi, nel caso in cui il volontario fosse uno studente iscritto al Corso di Studi sopra indicato, l'OLP, con il supporto dell'Agenzia Formativa, concorderà con il volontario e il Docente responsabile del tirocinio una pianificazione delle attività progettuali in modo tale da poter facilitare il raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di studi e la rendicontazione dell'esperienza di servizio.

### **Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:**

Al termine del servizio, a seguito di apposita verifica da parte di un Esperto di Valutazione, l'Agenzia Formativa ARTAMI srl (Codice Fiscale 05874910481), organismo formativo accreditato dalla Regione Toscana (Codice accreditamento OF 0243) ed in possesso della certificazione di qualità per il Settore di Attività 37 (Istruzione/Formazione) secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015, rilascerà ad ogni Operatore Volontario un ATTESTATO SPECIFICO con indicazione della specifica delle competenze chiave di cittadinanza (così come elencate nel DM MIUR n.139 del 22 agosto 2007) acquisite in relazione alle attività progettuali.

Le modalità con cui tale operazione verrà assicurata sono le seguenti:

1. Artami e Zenit, per conto di Salesiani per il Sociale ASP, nominano di concerto un'apposita commissione per l'espletamento delle prove finali di verifica per la produzione dell'Attestato.
2. Artami predispose le prove di verifica, che consistono in:
  - un TEST con domande chiuse per valutare l'acquisizione delle COMPETENZE di tipo tecnico-professionale acquisite
  - un QUESTIONARIO a domande aperte per valutare il livello di motivazione degli operatori volontari verso il proseguimento di obiettivi professionali in linea con il percorso di servizio civile terminato
  - un COLLOQUIO per verificare gli obiettivi professionali e formativi degli operatori volontari uscenti
3. Artami concorda con gli OLP ed i volontari, nell'ultimo mese di servizio, la data per la realizzazione delle prove di verifica; nel giorno fissato, Artami metterà a disposizione sede ed un esperto in valutazione delle competenze per la realizzazione delle prove.

Entro la conclusione del periodo di servizio, Artami fa pervenire ai volontari l'attestato specifico.

<p><b>Conoscenze e capacità maturate attraverso la formazione generale, specifica, svolgimento del servizio civile</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale: Valori e identità del servizio civile; La cittadinanza attiva; Il giovane Operatore Volontario nel sistema del servizio civile;</li> <li>• Conoscenze sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del D.lgs 81/2008);</li> <li>• Conoscenza dell'ente e del suo funzionamento;</li> <li>• Conoscenza dell'area d'intervento del progetto;</li> <li>• Migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto;</li> <li>• Capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.</li> </ul>
<p><b>Competenze chiave per l'apprendimento permanente dell'operatore volontario del Servizio Civile</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazione nella madrelingua</li> <li>• Comunicazione in lingue straniere</li> <li>• Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico</li> <li>• Competenza digitale</li> <li>• Imparare a imparare</li> <li>• Senso di iniziativa e di imprenditorialità</li> <li>• Consapevolezza ed espressione culturali</li> </ul>
<p><b>Competenze sociali e civiche</b></p>	<p>Competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.</p>



Ulteriori competenze	Competenze chiave di cittadinanza	Conoscenze maturata durante la formazione specifica
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire ed interpretare l'informazione</li> <li>• Progettare</li> <li>• Comunicare: comprendere e rappresentare</li> <li>• Collaborare e partecipare</li> <li>• Agire in modo autonomo e responsabile</li> <li>• Risolvere problemi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Funzionamento dei Servizi di Salute Mentale</li> <li>• Nozioni sulla malattia psichica, lo stigma, la riabilitazione e il concetto di recovery</li> <li>• I diritti della persona con patologia mentale</li> <li>• Tecniche di comunicazione</li> <li>• Tecniche di animazione</li> </ul>

## **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

### **Sedi di realizzazione:**

- Zona Firenze: Agenzia Formativa Artami – Via Cittadella 29/31, Firenze
- Zona di Pisa: Istituto Universitario Scuola Superiore di Scienze dell'Educazione “San Giovanni Bosco”, Via G. Rossini n. 75, Massa

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

### **Sedi di realizzazione:**

- Sedi Locali di progetto
- Zona Firenze: Agenzia Formativa Artami – Via Cittadella 29/31, Firenze
- Zona di Pisa: Istituto Universitario Scuola Superiore di Scienze dell'Educazione “San Giovanni Bosco”, Via G. Rossini n. 75, Massa

**Durata: 72 ore.**

La formazione specifica verrà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, ed il restante 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto. Il modulo n. 2 “La sicurezza ed i rischi nelle attività dei Volontari del Servizio Civile” relativo alla formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile, verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

## **TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO**

### **A BRACCIA APERTE - PROMUOVERE COMUNITA' INCLUSIVE**

### **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

*C - Obiettivo 3 Agenda 2030 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età*

### **AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA**

*C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*